



Comunicato Stampa 2 (febbraio 2016)

## Donne della Vite, debutto in leggerezza

*Per la loro prima uscita pubblica di presentazione dell'associazione, le Donne della Vite hanno scelto uno spettacolo che parla di vite e vino ironicamente, "Eyes Wine Shot", e un luogo speciale come la galleria delle barrique di Castello di Monsanto grazie all'accoglienza di Laura Bianchi*

**Barberino Val D'Elsa 25 febbraio 2016** - Per il loro debutto in pubblico le Donne della Vite hanno scelto uno spettacolo a metà tra la didattica e la satira e un luogo 'incantato' come la galleria delle barrique che si snoda sotto il Castello di Monsanto, l'azienda di Laura Bianchi a Barberino Val D'Elsa (Firenze) che ha ospitato l'evento ([www.castellodimonsanto.it](http://www.castellodimonsanto.it)).

"Abbiamo voluto cominciare in leggerezza – ha esordito Valeria Fasoli, presentando l'associazione di cui è presidente, che ha come denominatore comune la vite e tutto ciò che gira intorno ad essa – con uno spettacolo che racconta il mondo del vino in modo ironico, come noi guardiamo in modo diverso e 'trasversale' al nostro ambito professionale facendo riferimento ai valori di Etica, Estetica e Bellezza".

"Ho voluto ospitare le Donne della Vite e questa prima loro attività – ha detto Laura Bianchi, che custodisce l'identità dei vini dell'azienda nel cuore del Chianti Classico facendo tesoro delle tradizioni di famiglia e degli insegnamenti di chi a Monsanto ha trascorso una vita nelle vigne – perché condivido lo spirito e i principi che animano l'Associazione e sono felice che queste gallerie, che rappresentano la tenacia delle persone che le hanno costruite, facciano da palcoscenico alla loro prima uscita pubblica".

"Eyes Wine Shot", lo spettacolo di e con Giuseppe Gandini e Gianantonio Martinoni, fin dal titolo – che fa il verso all'ultimo film Eyes wide shut di Stanley Kubrick – è teso a dissacrare la comunicazione del mondo della vite e del vino che si prende troppo sul serio e ha costruito dei rituali e un vocabolario che hanno il pessimo risultato di tenere a distanza i neofiti che vogliono avvicinarsi al nettare di Bacco.

Lo spettacolo, sold out in pochi giorni dall'apertura della prevendita, è giocato sul dualismo, così come il film tratto dal romanzo "Doppio sogno" di Arthur Schnitzler e alterna pillole didattiche di viticoltura ed enologia con momenti di cabaret esilarante che vanno oltre e più in profondità rispetto al già visto in alcune gag televisive degli anni scorsi. E l'ironia dei due attori non risparmia l'imponderabilità degli elementi naturali che fanno grande oppure no un territorio del vino a seconda, per esempio, dell'annata o del produttore.

E a giudicare da risate e applausi il pubblico intervenuto si è divertito molto.

"Con questo appuntamento – ha sottolineato Clementina Palese, vicepresidente delle Donne della Vite – abbiamo cominciato a costruire la «rete culturale» di incontro e crescita nella quale condividere momenti di divertimento come informazioni professionali. Il prossimo appuntamento è l'11 marzo per la prima visita tecnica dedicata alla sostenibilità in viticoltura. Andremo a visitare e a condividere le esperienze di due aziende, Salcheto e Avignonesi, entrambe impegnate su questo fronte nell'area di produzione del Nobile di Montepulciano. Ancora in Toscana dunque, mentre le prossime attività programmate (vedi Attività & Eventi sul sito) ci porteranno in Trentino-Alto Adige, Lombardia e Puglia".

### Contatto per la stampa:

**Clementina Palese** - *giornalista professionista*

347.7350851

[clementina.palese@comunicalia.it](mailto:clementina.palese@comunicalia.it)

Le **foto** in alta definizione sono disponibili sul sito [www.donnedellavite.com](http://www.donnedellavite.com) nell'area dedicata alla stampa.

A seguire degli **approfondimenti**.



## **APPROFONDIMENTI**

### **DONNE DELLA VITE, LA CARTA D'IDENTITÀ**

Un «nuovo luogo» per guardare alla viticoltura e al vino ispirandosi a Etica, Estetica e Bellezza. Questa in estrema sintesi la descrizione di ciò che l'associazione Donne della Vite vuole rappresentare. Gli elementi caratterizzanti delle Donne della Vite sono strettamente legati all'esperienza delle fondatrici (*Valeria Fasoli, presidente; Clementina Palese, vicepresidente; Alessandra Biondi Bartolini, Costanza Fregoni, Laura Passera, Giulia Tamai e Lorena Troccoli*), tutte agronome di formazione che poi hanno intrapreso percorsi professionali differenti in questo stesso ambito.

Il loro nome, Donne della Vite, racchiude ciò che sono e il filo conduttore delle loro attività. Sono donne, e su questo non c'è alcun dubbio, hanno sogni, ideali e voglia di cambiamento nel solco dell'Etica, nei rapporti reciproci e nella loro professione, dell'Estetica, come conoscenza del bello naturale, artistico e scientifico, e della Bellezza, da esprimere e da promuovere.

L'associazione si rivolge a tutte le donne del settore vitivinicolo dalla terra (la vite appunto) al consumo senza tralasciare nessuna persona che fa parte di questa filiera; si rivolge alle agronome, ma anche a ricercatrici, tecniche, giornaliste, enologhe, trattoriste, agenti commerciali, direttori, operatrici agricole, ecc. E non sono esclusi gli uomini. E' nata con l'obiettivo di creare un punto di riferimento e un'occasione di aggregazione per le donne che operano nel mondo vitivinicolo, in cui raramente si trovano a lavorare insieme e a condividere progetti, e per valorizzarne il ruolo in un settore in cui sensibilità, capacità e professionalità femminili rischiano di non essere comprese in tutto il loro valore.

In questa visione ampia, nuova e articolata, le Donne della Vite hanno cominciato a proporre nuove e coinvolgenti attività culturali, formative e divulgative con l'obiettivo di costruire una «rete culturale» di incontro e crescita nella quale condividere anche informazioni professionali, come ad esempio i risultati di sperimentazioni che spesso rimangono nei cassetti dei ricercatori.

### **"EYES WINE SHOT": I DUE ATTORI**

- **Giuseppe Gandini** è nato a Ferrara nel 1972. Vive e lavora a Roma dal 1993. Attore e regista è stato protagonista della serie 7vite, sit-com in onda su Rai 2 nel 2007 e 2009. Ha inoltre partecipato a tantissime fiction televisive tra cui Distretto di Polizia 6, Tutti i padri di Maria e recentemente Un Matrimonio di Pupi Avati. Al cinema ha lavorato tra gli altri con Ettore Scola ne La Cena del 1998 e a fianco di Julia Roberts nel film Mangia Prega Ama del 2010.
- **Gianantonio Martinoni** è nato a Cittadella (PD) nel 1972. Vive e lavora a Roma dal 1998. Attore di cinema e teatro ha lavorato, tra gli altri, con Fabrizio Gifuni in La città dei matti per Rai 1 e con Elio Germano in Faccia d'Angelo, un grande successo di Sky. Recentemente ha lavorato anche con Terence Hill in Un passo dal cielo e nel film di Carlo Vanzina Buona Giornata del 2012.